

PAURA IN CITTÀ

Secondo i dati del Viminale, in città aumentano i furti in appartamento e le violenze sessuali. Il bilancio, a un anno dalla stipula del cosiddetto "Patto della sicurezza", non pare essere positivo. Tra i luoghi che maggiormente fanno paura ai torinesi, sicuramente ci sono i parcheggi sotterranei. Proprio per scongiurare furti o aggressioni, adesso Gtt ha lanciato un servizio di vigilantes in motocicletta. L'azienda dei trasporti torinese ha investito 50mila euro per rendere sicuri i parcheggi



IL PROGETTO Il Gtt investe 50mila euro per la sorveglianza delle proprie strutture interrato

Vigilantes nei park sotterranei a caccia di balordi e topi d'auto

→ Se i parcheggi sotterranei voluti a tutti i costi dall'assessore Sestero sono ben lontani dall'ottenere il "tutto esaurito", la ragione è anche che sottoterra i torinesi si sentono insicuri. Ora il Gtt cerca di correre ai ripari investendo 50mila euro e affidandosi ai "Chips", vigilantes in motocicletta con il preciso compito di pattugliare i park che tanta paura fanno agli automobilisti. Più divise uguale più sicurezza percepita. Il teorema adottato dal Gtt in collaborazione con il Comune, in sostanza, è sempre questo. E poco conta se si tratta di guardie giurate di un istituto privato e non di agenti di polizia e carabinieri. L'importante è che gli utenti capiscano che là sotto non sono soli, che in caso di necessità c'è sempre qualcuno che può correre in loro aiuto. Che smettano insomma di avere paura, specialmente se fanno parte di

categorie deboli come donne e anziani. Per il momento si tratta di un progetto pilota che in questi giorni sta interessando i park Palagiustizia, Valdo Fusi e Santo Stefano, nell'attesa magari di adottarlo in altre strutture dove le affluenze sono particolarmente basse.

«Con questo passo - ha spiegato l'amministratore delegato di Gtt, Tommaso Panero - vogliamo dare un segnale forte nella ricerca della sicurezza per i nostri utenti. Anche perché, nonostante siano già stati sistemati cancelli per chiudere negli orari notturni i nostri parcheggi, abbiamo ricevuto alcune segnalazioni per atti di microcriminalità consumati al loro interno. Casi non gravi, ma che contribuivano a generare diffidenza tra gli automobilisti».

I pattugliamenti si ripetono nell'arco di tutta la giornata, continuando anche negli orari

notturni. Rapidi passaggi in sella alle motociclette per assicurarsi che tra le vetture in sosta o sulle scale d'accesso non si nasconda qualche malintenzionato o il solito topo d'auto a caccia di autoradio e navigatori. E in più, dove l'occhio dei "Chips" non arriva, ci pensano le telecamere del Gtt a garantire il massimo della sicurezza agli automobilisti. Occhi elettronici che trasmettono le immagini di tutti i parcheggi interrati di Torino alla centrale operativa del Gruppo Trasporti. In caso di emergenza, basterà poi premere un pulsante su una delle colonnine Sos sparse nei parcheggi interrati per mettersi in contatto diretto con le postazioni di sorveglianza e richiedere un intervento immediato delle forze dell'ordine. Il buio, a Torino, fa un po' meno paura.

[p.var.]